

Nuovo ossigeno alle imprese

Così Ceriscioli annuncia nuovi fondi e ricadute per 200 milioni

Urbania

In arrivo per le piccole e medie imprese i soldi per lo sviluppo. Si tratta di 17 milioni di euro per le aree di crisi pesarese, fabrianese e picena, ai quali si aggiungono 6 milioni per il mobile-arredamento e 6 per il tessile-abbigliamento.

Sono alcuni dei fondi Fesr destinati dalla Regione Marche alle piccole e medie imprese attraverso i bandi regionali di sviluppo. A queste misure vanno sommati inoltre i bandi per incentivi alle imprese per i processi di internazionalizzazione (5 milioni di euro) e per le imprese culturali (2,5 milioni) e il

bando per finanziare start up innovative (8 milioni). Altri 12 milioni di euro da destinare in futuro al Confidi unico regionale e misure volte a detassare le aziende. L'annuncio è arrivato agli imprenditori di Urbania e dell'Alta Valle del Metauro dallo stesso presidente della Regione Luca Ceriscioli du-

rante un convegno organizzato dalla Cna di Pesaro e Urbino sulle opportunità offerte dai bandi europei e regionali. Sono previsti investimenti anche sulle infrastrutture e si stimano in totale ricadute sul sistema di 200 milioni di euro da qui al 2020.

Senesi / Cronaca di Pesaro

Corriere Adriatico

Domenica 10 Aprile 2016

Online
www.corriereadriatico.it

PESARO • URBINO

In arrivo 52 milioni per il rilancio produttivo

Ceriscioli annuncia le misure al convegno della Cna, moltiplicate le ricadute sul sistema regionale

**ECONOMIA
E POLITICA**

LUCA SENESI

Urbania

In arrivo per le piccole e medie imprese i soldi per lo sviluppo. Si tratta di 17 milioni di euro per le aree di crisi pesarese, fabrianese e picena, ai quali si aggiungono 6 milioni per il mobile-arredamento e 6 per il tessile-abbigliamento. Sono alcuni dei fondi Fesr destinati dalla Regione Marche alle piccole e medie imprese attraverso i bandi regionali di sviluppo. A queste misure vanno sommati inoltre i bandi per incentivi alle imprese per i processi di internazionalizzazione (5 milioni di euro) e per le imprese culturali (2,5 milioni) e il bando per finanziare start up innovative (8 milioni). Altri 12 milioni di euro da destinare in futuro al Confidi unico regionale e misure volte a detassare le aziende. L'annuncio è arrivato agli imprenditori di Urbania e dell'Alta Valle del Metauro dallo stesso presidente della Regione Luca Ceriscioli durante un convegno organizzato dalla Cna di Pesaro e Urbino sulle opportunità offerte dai bandi europei e regionali.

Per Ceriscioli sono importanti anche tutte quelle eccellenze



Il dibattito organizzato dalla Cna nella sala Volponi di Urbania

imprenditoriali marchigiane capaci di innovare e di fare sistema. "Ci sono - ha detto il presidente - tante imprese all'avanguardia nella nostra regione che hanno saputo non solo resistere durante la crisi ma che sono state capaci di aumentare i loro fatturati ed il numero dei dipendenti, grazie alla valorizzazione delle idee, dei progetti e delle risorse umane". Ceriscioli ha anche annunciato risorse indirette stimabili in circa 28 milioni di euro (soprattutto

**Finanziati in particolare
l'area di crisi pesarese
i settori del mobile e del
tessile e le infrastrutture**

banda ultra larga e servizi digitali, imprese di trasporto nella mobilità urbana sostenibile) e interventi infrastrutturali a difesa del territorio che vedrà la realizzazione di opere pubbliche per circa 50 milioni (efficienza energetica edifici pubblici, rischio idrogeologico ed erosione costiera). Si stimano in totale ricadute sul sistema di 200 milioni di euro da qui al 2020.

Quelli che interessano di più la piccola e media impresa sono i bandi dei Fondi europei di sviluppo regionale. "Si tratta di bandi che finalmente - come ha sottolineato il segretario provinciale della Cna Moreno Bordoni - tengono conto di settori e distretti come ad esempio quello del legno-mobile-arredamen-

to e del tessile che fino ad ora non hanno mai beneficiato di misure di sostegno e rilancio specifiche da parte della Regione".

Bordoni ha anche sottolineato i meriti delle aziende che creano Made in Italy e che in questi anni hanno resistito alla crisi, puntando su ricerca e dell'innovazione. Concetto ribadito dal rettore dell'Università di Urbino, Viliberto Stocchi. "Il modo migliore per rafforzare il legame fra imprese e Università è quello di offrire opportunità di crescita ai laureati più promettenti aiutando al tempo stesso le imprese a fare innovazione attraverso appositi progetti e borse di studio".